

# Il nostro **BARIGAZZO**



Il Barigazzo (m. 1284) è il più bel monte del complesso appenninico che va da Pizzo d'Oca sopra Pietrarada, al Dosso (m. 1245) sopra Varsi.

È costituito da strati di arenaria tramezzati da materiale argilloso. La sua vetta è dominata da un alta Croce. Da qui si possono vedere: Val Pessola, Val Mozzola, Val Noveglia, Val Ceno e parte della Val Taro.

È meraviglioso per le vaste praterie e i rigogliosi faggeti.



## La Cappella

A chi sale il monte, da Tosca o da Gravago, salta agli occhi improvvisamente, oltre i faggi, la suggestiva facciata della Cappella della Madonna della Guardia. È una costruzione armoniosa in sasso, di linee romaniche.

La Cappella, che per la sua ampiezza oramai chiamano tutti Santuario, è composta di tre navate. Vi dominano la statua della Beata Vergine e di San Giovanni Battista.

Non è ancora completamente rifinita, ma ogni anno il Parroco di Tosca, con l'aiuto disinteressato di molti fedeli, cerca di renderla più sicura e decorosa, per l'onore della Madre Celeste.





**La sua storia si può riassumere così:**

Fino dal 1700 fu costruita una "Chiesuola,, presso le "Creste", il caratteristico complesso che unisce il Barigazzo al Cravadosso.

Questa "Chiesuola" era luogo di preghiera per i Parrocchiani di Tosca e di Gravago nel giorno dell'Ascensione, per le solenni rogazioni.

La costruzione più volte diroccò e più volte fu ricostruita dalla tenacia dei nostri fedeli della montagna.

Alla fine dell'ottocento si scelse un luogo più stabile e più comodo per i numerosi fedeli, nei prati del Barigazzo.

Nel 1900 si pose la prima pietra della nuova Cappella, che per desiderio di D. Michele Castagnoli, fu dedicata a S. Giovanni Battista, quale omaggio dei nostri fedeli al grande Vescovo, Mons. Giovanni Battista Scalabrini, nel suo giubileo sacerdotale.



In seguito il fedele, Gaspare Zanelli di Tosca, portò con grande venerazione nella Cappella un quadro della Madonna della Guardia, benedetto dal Vescovo.

La popolazione di Tosca ne fu entusiasta. Da allora incominciò la vera devozione alla Madonna sul Barigazzo, che ebbe la sua apoteosi nel 1911 con la predicazione di D. Carlo Cresta, Rettore del Santuario del Monte Figogna a Genova.

Così la Cappella del Barigazzo divenne centro di devozione mariana di tutte le vallate circostanti.

## **La predica sotto i "faggi,,**





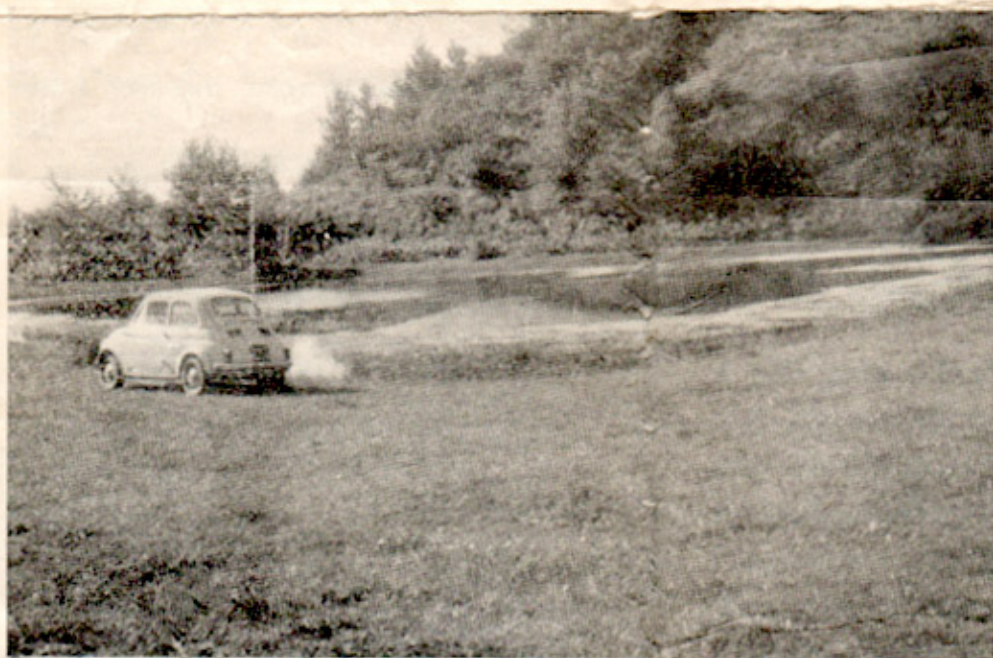


Nel 1945, finita la guerra, molti per sciogliere voti alla Madonna, pensarono di ampliare la sua Cappella, e così nel 1946 si realizzò l'opera, che ora possiamo vedere.

Questo breve scritto non può certo richiamare tutti i benemeriti della Cappella del Barigazzo; mi limiterò al ricordo degli ultimi defunti: Giacomo Casali, Giuseppe Paganuzzi e il Senatore Giuseppe Micheli, che sempre amò questo Monte e per più anni fu devoto pellegrino insieme ai fedeli delle nostre Vallate.



Ridiscendendo il Barigazzo verso Tosca, sotto il Cravadosso si nota un laghetto e una spianata ricoperta da annosi faggi.



**U  
m  
b  
r  
i  
a**

È il luogo dove sorse "Citta d'Umbria", il castelliere preromanico, che è stato oggetto di studi archeologici, meta di turisti e di studiosi, che auspicano una maggiore valorizzazione del luogo.





# Il monte della Madonna



**Ogni anno il 29 agosto si celebra la festa della Madonna.**

*La sua cappella è animata da tanti fedeli, che vengono da ogni parte.*

*Vorremmo che questa devozione fosse sempre viva, profonda, come ai primi tempi, e che il barigazzo fosse sempre il Monte della Madonna.*

*Davanti alla cara immagine Materna dovremmo sempre trovarci idealmente uniti, noi che qui rimaniamo e tutti quelli che sono emigrati.*

*La sua protezione si estenda su tutte le famiglie, affinché la fede, la morale cristiana siano sempre il maggior tesoro delle nostre parrocchie.*



*Nostra Signora della Guardia pregate per noi!*

IL PARROCO

*Don Giulio Scivani*

Salutiamo quest'anno Mons. Paolo Ghizzoni, nostro Vescovo ausiliare che ha benevolmente accolto l'invito di venire a celebrare con noi la festa.